

“TITOLO” *“Cosa farai da grande: pericoli e rischi nel mondo del lavoro”*

*Se mi dici una cosa posso dimenticarla
Se me la mostri anche può darsi che me la ricordi
Ma se mi coinvolgi non la dimenticherò più (Tagore)*

Introduzione

Lo SPreSAL (Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro) dal 2003 si rivolge agli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti sui temi legati alla sicurezza a scuola e del mondo del lavoro. La pluriennale esperienza con gli studenti, ha reso necessario periodiche revisioni sia del materiale che dell'approccio didattico con l'utilizzo di metodi che prevedano il loro diretto coinvolgimento. Non ultime le indicazioni dei Piani Locali della Prevenzione e le indicazioni legislative dell'articolo 11 del D.Lgs 81/08 che prevedono l'attuazione di percorsi scolastici formativi interdisciplinari che promuovano e divulgino la cultura della sicurezza.

Partner

(Attori che promuovono il progetto)

Operatori sanitari Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL)

Destinatari finali

Destinatari intermedi

Insegnanti Scuole Secondarie di 1° grado

Destinatari finali

Studenti Scuole Secondarie di 1° grado

Alleanze

(persone interessate- stake-holder- che vengono coinvolte per agire sui destinatari finali: es. coinvolgimento in attività di formazione degli insegnanti affinché agiscano con i ragazzi, del dirigente scolastico rispetto alla definizione del POF...)

Coinvolgimento nella progettazione dei dirigenti scolastici, referenti alla salute scolastici e insegnanti delle scuole per la programmazione dell'attività con gli studenti.

Setting

(luogo in cui si svolge il progetto)

Aule delle Scuole Secondarie 1° grado.

Integrazione con reti locali

(collegamenti con reti locali o altri progetti)

Tipologia dell'intervento:

Elaborazione di un progetto mirato a favorire seppur in modo sintetico e semplice la sensibilizzazione su temi legati ai pericoli e ai rischi presenti nei luoghi di lavoro compreso l'ambito scolastico.

Situazione di partenza

Il mondo del lavoro in continua evoluzione richiede da parte dei futuri lavoratori delle conoscenze e delle capacità di adattamento a cicli produttivi diversi e in continua trasformazione. Le scuole dell'obbligo nell'interfacciarsi con le realtà lavorative potrebbero avere la necessità di un ulteriore supporto per sviluppare ulteriormente le tematiche relative alla sicurezza del lavoro.

La pubblicazione **“DATI INAIL 2016 n. 8”** relativa agli infortuni in ambito scolastico riporta che nel corso del 2015 sono pervenute 77000 denunce di infortunio, con una riduzione del 6,8% rispetto al 2014 e del 16,2% rispetto al 2011.

La maggior parte delle denunce (oltre il 69%) ha riguardato gli alunni fino a 14 anni di età, quasi il 29% quelli della fascia 15-19 anni e solo il 2% gli studenti più grandi.

Analizzando la gravità degli infortuni denunciati nel quinquennio 2011-2015, fortunatamente la quasi totalità degli eventi (97%) ha registrato un'assenza di menomazioni e solo il 3% almeno un grado d'invalidità. Più in dettaglio, quasi 1.300 i casi indennizzati in danno biologico (grado compreso dal 6% al 15%), 34 in rendita (dal 16%) e cinque casi mortali senza superstiti definiti positivamente” .

I risultati della sorveglianza **“HBSC Italia 2014”** nel paragrafo 6.4 Infortuni sostiene che il rischio complessivo di infortunio tende ad aumentare durante l'adolescenza (Sethi 2006) e un circa un terzo degli intervistati nell'ultimo anno ha riferito che i medesimi hanno richiesto cure mediche.

La situazione di partenza è così riassumibile:

- poca percezione dei rischi in ambito scolastico
- Scarsa conoscenza dei rischi in ambito lavorativo
- Scarsa consapevolezza degli ambienti scolastici
- Scarsa conoscenza delle leggi che regolano i luoghi di lavoro
- Aumento dell'attenzione su tematiche della sicurezza sul lavoro eventi infortunistici e insorgenza delle patologie lavoro correlate

Obiettivo educativo

Fattori predisponenti

- Creare un ambiente classe che riduca gli infortuni di tipo comportamentale e strutturale
- Aumentare la conoscenza sui temi legati alla sicurezza sul lavoro

Fattori ambientali

- adeguatezza delle strutture scolastiche
- adeguatezza dei luoghi di lavoro

Fattori abilitanti

- condivisione con i docenti sugli obiettivi del progetto
- attività in classe tra studenti e insegnanti sui temi proposti dal progetto

Fattori rinforzanti

- rafforzare il controllo delle strutture scolastiche
- far comprendere l'importanza delle regole

Obiettivi di salute

Consolidare la consapevolezza sui temi legati alla sicurezza scolastica e del mondo del lavoro al fine di ridurre eventi infortunistici in ambito scolastico e migliorare conoscenze e capacità nei futuri lavoratori su temi come gli infortuni sul lavoro e l'insorgenza di malattie professionali.

Metodologia

Gli argomenti proposti sono in gran parte sviluppati in sinergia con i docenti.

Nella metodologia prevale un approccio di tipo confronto/dibattito con gli studenti. Vengono presentate semplici nozioni tecniche e concettuali e vengono proiettati brevi filmati.

Il progetto propone la seguente articolazione e terrà conto dei suggerimenti e proposte pervenute da parte dei docenti dei plessi scolastici:

- una **prima fase "preparatoria"** nella quale gli studenti e i docenti di riferimento faranno un'analisi degli eventuali rischi e pericoli presenti all'interno della loro scuola mediante una visita autonoma guidata secondo il materiale fornito. Verranno presi in considerazione le tipologie e modalità dei loro infortuni scolastici e quelli legati alla professione che ipotizzeranno svolgere "da grandi".
- Una **seconda fase** costituito da un'incontro con operatori SPreSAL nel quale si raccoglieranno e elaboreranno i dati raccolti dagli studenti e trattati i temi legati alla sicurezza scolastica anche in merito ai pericoli legati ai possibili rischi (legati alle professioni future) in riferimento allo stesso titolo/slogan del progetto stesso: "cosa farò da grande".
- Nell'attività con gli studenti come già attuato in passato si partirà dalle loro esperienze personali per sviluppare concetti sulla prevenzione e sicurezza sia nell'ambito scolastico che sul lavoro con l'ausilio di slide e filmati di breve durata.

Piano di attività

Chi fa	Che cosa	Entro quando
Fase 1 <i>Costituzione Gruppo di Progetto</i>	Il gruppo è costituito da operatori dello SPreSAL in sinergia con il personale operante al Servizio Promozione della Salute.	
Fase 2 <i>Progettazione</i>	Si prevede una revisione periodica del materiale proposto in aula.	Annuale (agosto- settembre)
Fase 3 <i>Individuazione delle risorse</i>	Nel progetto vengono coinvolti operatori del servizio SPreSAL che a vario titolo contribuiscono alla realizzazione del piano di lavoro stesso.	Verifica annuale da parte del Responsabile di Struttura per l'individuazione degli operatori assegnati alla attività.
Fase 4 <i>Azioni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riunione preliminare con il referente scolastico per la Promozione alla Salute di ogni plesso scolastico per definire 	Riunioni preliminari tra nov. - dic. Attività con i ragazzi tra gen. -

	<p>modalità operative e contenuti dell'intervento con gli studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tenuto conto della carenza di operatori da adibire al progetto verrà garantita una mattinata per plesso scolastico per un monte orario di quattro ore • nel limite delle risorse assegnate si terrà conto di eventuali esigenze da parte dei plessi scolastici 	mag.
Fase 5 <i>Valutazione e ricadute del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborati prodotti dagli studenti • Visita guidata dei locali scolastici • Questionario di gradimento del progetto da parte dei docenti. 	Annuale
Fase 6 <i>Comunicazione e diffusione dei risultati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rendicontazione delle attività nella banca dati PRO.SA. • Relazione della attività svolta nei PLP. 	Annuale

Sistema di valutazione del progetto

PIANO PER LA VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO:

- numero di richieste dei plessi scolastici
- numero di classi
- numero di insegnanti coinvolti
- riscontro delle attività svolte in autonomia da parte degli studenti/insegnanti
- numero di questionari di gradimento forniti al termine del progetto.

Ricadute del progetto

RICADUTE DEL PROGETTO:

Il risultato atteso è stimabile a breve termine sugli studenti nell'analisi di eventuali casi di infortuni scolastici causati da comportamenti tra coetanei, corretto utilizzo delle attrezzature (laboratori di scienze, aula informatica, uso di forbici ecc) e in tempi più lunghi e di difficile valutazione rispetto alle attività lavorative che andranno a svolgere.

Al riguardo si precisa che nel corso della vita dei futuri studenti-lavoratori molte delle tematiche trattate in aula verranno riprese durante i corsi di formazione - informazione obbligatori per la maggior parte delle attività lavorative.

Si auspica che a lungo termine il passaggio di informazione su queste tematiche fornite da operatori con competenze e responsabilità diverse portino nel corso degli anni ad una sempre maggiore sensibilizzazione con conseguente diminuzione di eventi infortunistici e sviluppo di patologie lavoro-correlate.

Piano di comunicazione

Annualmente viene rendicontato l'attività nella banca dati PRO.SA.

L'attività svolta rientra nei PLP

Gruppo di progetto

Operatori sanitari Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL)

Budget Previsto

Gli operatori sanitari coinvolti nella progettazione, realizzazione e monitoraggio delle attività con gli studenti è personale dipendente del Servizio SPreSAL dell'ASL TO3, l'attività prevista viene svolta in orario di servizio.

Il progetto rientra tra gli obiettivi aziendali in continuità con i precedenti Piani Locali della Prevenzione dell'ASLTO3 e non comporta oneri aggiuntivi.

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa	Finanziatore	Costo da finanziare
Ore lavorative degli operatori Spresal	Orario di servizio	ASLTO3	
Eventuale materiale fornito alle scuole (schede ecc)		ASLTO3	